

MORTA SUOR LUCIA, L'ULTIMA VEGGENTE DI FATIMA

Alla venerabile età di 97 anni domenica pomeriggio 13 febbraio 2005 si è spenta nel Carmelo di Coimbra la nostra Sorella Carmelitana suor Lucia, che assieme ai cugini Giacinta e Francesco è stata testimone delle numerose apparizioni della Vergine a Fatima a partire dal 13 maggio 1917. Gli altri due veggenti sono morti in giovane età, come aveva predetto la Madonna, e ora sono stati proclamati beati dalla Chiesa.

Questa nostra sorella ha vissuto in modo umile e riservato nella sua comunità, coniugando la vita orante-contemplativa con un'intensa attività epistolare, con cui confortava anime smarrite, rispondeva a personaggi importanti, stimolava alla fede e alla fiducia in Dio, sempre zelando la devozione alla Madonna. I Papi l'hanno sempre tenuta in grande considerazione, anche per quelle consegne che la Vergine aveva affidato ai tre pastorelli e che riguardavano la vicenda del mondo non solo in quella fase storica, ma anche nei tempi seguenti. In particolare il Papa Giovanni Paolo II ha manifestato affetto per questa semplice religiosa carmelitana, l'ha incontrata più volte esprimendo la sua chiara devozione per la Madonna di Fatima, recandosi tre volte in pellegrinaggio. Un anno dopo l'attentato in piazza S. Pietro offrì alla Madonna la pallottola con cui era stato ferito: è ora incastonata nella corona posta sul capo di Maria.

Il messaggio di Fatima è semplice e lineare: preghiera, penitenza, consacrazione al cuore immacolato di Maria. Fenomeni strani si sono accompagnati alle numerose apparizioni, come l'ultima, chiamata "la danza del sole" davanti ad una folla ammutolita e incredula, ma ciò che maggiormente ha attirato l'attenzione di tutto il mondo è stato il cosiddetto "terzo segreto di Fatima", reso pubblico nel 2000 in occasione della beatificazione di Francesco e Giacinta. Si sostiene anche che la nostra sorella abbia avuto altre manifestazioni della Madonna nel Carmelo.

La morte di suor Lucia ha commosso soprattutto il popolo del Portogallo, per questo il Primo Ministro ha proclamato un lutto nazionale e sono state momentaneamente sospese o ridotte le attività della campagna elettorale per le elezioni del 20 febbraio prossimo.

A rappresentare il P. Generale dell'Ordine, impegnato all'estero, è presente ai solenni funerali nella cattedrale di Coimbra il Rev. P. Luigi Gaetani, Definitore Generale.

Con occasione, il P. Generale ha inviato alla Comunità del Carmelo di Coimbra il seguente messaggio:

"Queridas Hermanas,

Os escribo desde Polonia, donde estoy haciendo la visita pastoral a nuestra Provincia de Cracovia. Esta tarde, viajando varias horas, después de haber conocido el fallecimiento de nuestra querida Irma Luzia, he venido meditando sobre su figura y todo lo que ella nos evoca. Somos llevados en este momento casi por necesidad a la historia maravillosa de tres niños pobres cuyo corazón inocente y piadoso se convirtió en el lugar de la irradiación de María, Madre de piedad y de misericordia.

En el otoño de 2003 tuve la suerte de celebrar con vuestra comunidad la eucaristía en los 75 años de la primera profesión de la Hermana Luzia. Ese encuentro me permite dar este testimonio personal. Juntamente con la gratitud por la vocación que se celebraba, lo que más aprecié fue la naturalidad y la sencillez de su persona. Ella vivía ciertamente una profunda

oración de intercesión y de alabanza, y llevaba en el corazón las intenciones del mensaje de Fátima. Pero todo tenía lugar en la mayor sencillez. A esta naturalidad y espontaneidad pertenecía su sentido del humor. Tanto en la eucaristía como en el encuentro festivo posterior aparecía claramente una alegría que transparentaba inocencia, confianza y fraternidad. Creo que santa Teresa de Jesús estaría muy contenta de estas actitudes de nuestra Hermana. Y, lo que es más importante, sin duda esas actitudes reflejan las de María de Nazaret, nuestra Madre y Hermana en la fe y nuestro modelo interior en la entrega a Jesús y a su Reino de justicia y fraternidad.

Estamos contentos de que la Hermana Luzia haya sido muy particularmente nuestra hermana. Muy contentos de que el mensaje de Fátima haya sido vivido por ella de un modo tan humano, sencillo y cercano. Quiero ahora transmitirlos, juntamente con este testimonio personal, la proximidad de todo el Carmelo a vuestra Comunidad y también a la Iglesia y al pueblo de Portugal. Encomendamos a nuestra Hermana y también nos encomendamos a ella con confianza ante el trono de gracia.

Przemy, 14 febrero 2005

P. Luis Aróstegui
Prepósito General OCD